

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 2025-2028

1. PREMESSA

Sulla base del progetto educativo di Istituto e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2025-2028 della Scuola Secondaria di Primo Grado paritaria "San Francesco di Sales", ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia, Dpr. 8/3/1999 n° 275 ed in conformità alle finalità previste per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

2. CENNI STORICI

La storia dell'Istituto "San Francesco di Sales" rappresenta in modo emblematico il centro e lo snodo del sistema educativo di Città di Castello e dell'intera alta valle del Tevere. Quando, nel 1816, Sua Ecc. Mons. Francesco Antonio Mondelli chiede alla congregazione delle Suore dell'Istituto del Bambin Gesù di Firenze, detto "il conventino", di dar vita alla scuola elementare ed alla prima ed unica scuola femminile della città, non tutti avrebbero potuto prevedere i frutti grandi e duraturi di un'educazione e di una cultura pregevole di valori cristiani. Nel 1927, dopo varie vicissitudini, legate anche a rapporti spesso contrastanti con il Comune, il Provveditore agli Studi di Perugia concede la "parificazione" alle scuole delle Salesiane (scuola femminile e scuola elementare). Tre date successive segnano in modo indelebile la vita dell'Istituto e dell'intera comunità tifernate: nel 1936 il Provveditore agli Studi di Perugia concede l'"autorizzazione" per l'intero corso dell'Istituto Magistrale, nel 1939 la Scuola Media ottiene il riconoscimento legale con D.M. 03/08/1939, nel 1965 viene aperta la Scuola Magistrale che prepara le insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Nel 1968, su richiesta dei genitori dei bambini della scuola elementare, viene aperta la Scuola dell'Infanzia, "autorizzata" dal Provveditore agli Studi di Perugia e collocata al piano terra del grande edificio ubicato nel centro storico. Oggi, dopo la soppressione del corso di Scuola Magistrale, tutti gli ordini scolastici dell'Istituto sono paritari: la Scuola dell'Infanzia con D.M. 28/02/2001, la Scuola Primaria con D.M. 10/11/2000, la Scuola Secondaria di Primo Grado con D.M. 28/02/2001, il Liceo Europeo, indirizzo Scienze Umane ed Economico Sociale che ha iniziato il proprio corso nel 2010, con D.M. 28/02/2001. Ricordiamo inoltre che dal settembre 2002 è stato aperto un Nido per i bambini dai 12 ai 36 mesi.

3. PRINCIPI FONDAMENTALI

L'attività della Scuola Secondaria di Primo Grado è in armonia con i principi della Costituzione italiana ed in particolare trae fonte di ispirazione dagli articoli 2,3,33,34. Pertanto nello svolgimento del proprio servizio e nel perseguimento del Progetto Educativo la scuola non compirà alcuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche con lo scopo primario di assolvere alle proprie funzioni di servizio pubblico proteso a favorire la crescita armonica e completa di ogni alunno.

La scuola, inoltre, si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap o di particolare disagio. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore della scuola ha pieno rispetto dei diritti dei ragazzi.

La scuola riconosce al personale, ai genitori e ai ragazzi il ruolo di protagonisti e responsabili dell'attuazione di quanto contemplato dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e favorisce una gestione partecipata della scuola stessa nell'ambito degli organi collegiali e del proprio regolamento divenendo centro di promozione culturale, sociale e civile. A tal fine consente l'uso degli edifici fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che concorrono a sviluppare le capacità di ogni ragazzo. Allo scopo di promuovere ogni forma di partecipazione, la Scuola Secondaria di Primo Grado "San

Francesco di Sales” garantisce la massima semplificazione delle procedure amministrative ed un’informazione completa e trasparente su ogni attività svolta.

L’attività scolastica, ed in particolare l’orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza e di flessibilità nell’organizzazione dei servizi amministrativi, dell’attività didattica e dell’offerta formativa integrata. Per le stesse finalità la scuola garantisce e organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali nell’ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dallo Stato e dalla scuola stessa.

Il Piano Personalizzato delle Attività Educative assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell’alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari. La Direzione e l’Amministrazione dell’Istituto si impegnano ad assicurare interventi organici e regolari per l’aggiornamento e la formazione di tutto il personale scolastico. L’Ente gestore, con l’apporto della competenza professionale del personale e con la collaborazione e il concorso attivo delle famiglie, delle istituzioni e della società civile è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire la corrispondenza alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto degli obiettivi espressi nel Progetto Educativo della scuola.

4. PROGETTO EDUCATIVO

Gli obiettivi formativi e educativi della nostra scuola secondaria di I grado possono essere sintetizzati tenendo presenti i seguenti presupposti di riflessione e lavoro che contraddistinguono la nostra identità e la nostra proposta.

5. EDUCAZIONE COME INTRODUZIONE ALLA REALTÀ TOTALE

Educare significa accompagnare i ragazzi a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. La realtà provoca l’interesse della persona e la sollecita a interrogarsi circa il suo significato, mettendo in campo la libertà, la ragione e l’affezione. La scuola gradualmente introduce il ragazzo nell’esperienza conoscitiva, ambito nel quale è la realtà termine di verifica di ogni passo per giungere ad una coscienza più piena di sé, perché ogni ragazzo sia capace di critica, ovvero di rendersi ragione delle cose, e di relazioni. Ciò al fine di vivere nella realtà forti di un criterio di giudizio propositivo e creativo, impegnandosi per la propria umana realizzazione.

Scopo della nostra scuola è quindi educare, anche e soprattutto attraverso l’istruzione, una persona che possa essere capace di realismo (capacità di osservare la realtà seguendo il metodo imposto dall’oggetto e non privilegiando uno schema prestabilito), di ragionevolezza (capacità di rendersi conto del reale secondo la totalità dei suoi fattori) e moralità (capacità di aderire alla verità scoperta con lealtà e passione).

6. COMPITO DELL’EDUCATORE

La relazione tra il docente e l’alunno inizia dal presupposto che entrambi sono introdotti alla realtà, l’uno con un’esperienza, una tradizione e delle conoscenze tali da permettergli di cogliere meglio i segni e quindi poterli indicare, l’altro con un’esperienza, un bagaglio culturale ancora da arricchire, ma proprio per questo teso a conoscere. La disciplina scolastica si pone come la strada attraverso la quale docente e alunno scoprono insieme il mondo delle “cose”. Quindi l’educatore è colui che guida e sostiene l’esercizio di addentrarsi nella realtà attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole. L’adulto è autorevole se incarna una ipotesi educativa unitaria e offre un metodo per introdursi nella complessità del reale indicando, senza sostituirsi all’alunno, i passi necessari da lui già compiuti nell’esperienza conoscitiva. L’educatore è colui che “fa con” il discente provocandone la libertà. Solo così diventa ragionevole per l’alunno il seguire, perché un’analoga esperienza possa ripetersi in lui e diventare sua.

7. IMPORTANZA DEL CONTESTO

La famiglia è il primo soggetto che educa: essa è il primo luogo in cui un’esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all’altra.

La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario, quindi di relazioni con gli adulti e con i compagni in un ambito conoscitivo: la vita comunitaria è origine di conoscenza e quindi di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo e scoperta, può ritrovarsi nella sua concretezza.

La vita comunitaria aiuta anche la persona a non perdere la posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà.

8. PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Per quanto riguarda il docente, la relazione è innanzitutto attenzione alla singola persona in crescita nella sua unicità. Scopo dell'educazione è quello che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le proprie doti e i propri interessi. Quindi il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e implicando la libertà, perché la persona aderisca all'esperienza conoscitiva con la sua ragione e la sua affezione.

9. VALORE DELLE DISCIPLINE

La disciplina è come una lente di ingrandimento, una domanda particolare, un aspetto della complessità della realtà; la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede nella scuola il delinearsi delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. Quindi la disciplina è la strada che in modo sistematico e strutturato permette il processo di insegnamento-apprendimento.

La scuola, infatti, introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse materie oggetto di studio come modalità di attenzione alla realtà, all'origine del processo educativo. Pertanto, oggetto dell'insegnamento e dell'apprendimento non è semplicemente la materia, ma la realtà cui quella materia, con il suo linguaggio e metodo specifici, introduce grazie alla professionalità del docente e all'applicazione dell'alunno. La professionalità nell'insegnamento è la forma con cui si declina la posizione umana del docente nella situazione didattica continuamente elaborata e verificata in una collegialità e condivisione.

10. APPROCCIO SINTETICO

La proposta educativa si delinea come un punto di vista sintetico sulla realtà che nello svolgersi sviluppa una capacità analitica. La scuola, quindi, intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale di ogni disciplina di studio. Ciò implica:

- la presenza di adulti autorevoli che sappiano entrare in relazione con ciascuno, proponendo una concezione unitaria del sapere da verificare in un lavoro didattico sistematico che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, in modo che il mondo appaia come un universo interessante nella sua interezza e non come un insieme caotico di particolari;
- una struttura scolastica flessibile che superi l'impostazione nozionistica ed enciclopedica, negli orari, nei progetti e negli strumenti.

11. SVILUPPO DELLA CRITICITA'

I ragazzi nell'età della scuola secondaria di I grado sono in una fase delicata del loro percorso conoscitivo, in quanto è loro richiesto di verificare sul campo il "già imparato" alla scuola primaria e allo stesso tempo di essere aperti e disponibili a cogliere e acquisire quei contenuti e metodi che verranno successivamente sviluppati e approfonditi negli anni della scuola superiore. Si tratta dunque di un'età in cui si inizi a adoperare il vaglio della propria tradizione, a diventare protagonisti delle scelte di vita e di modelli di riferimento e a prendere coscienza della propria responsabilità in campo conoscitivo e sociale; inizia, in altre parole, la presa di coscienza critica di se stessi e un più personale desiderio di conoscere la realtà. La nostra scuola vuole insegnare ai ragazzi un metodo per affrontare la realtà perché diventino persone libere e capaci di usare la propria ragione paragonando le proprie esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia, a quanto precedentemente ricevuto

dall'educazione familiare, appreso durante gli studi elementari e ora incontrato nella nuova esperienza scolastica. I ragazzi diventano protagonisti; da una parte esprimono l'urgenza di appropriarsi in modo personale e critico della realtà, dall'altra dichiarano il bisogno di seguire, se pur espresso in modo implicito, adulti-maestri, cioè uomini e donne capaci di condividere con loro la passione per la conoscenza, per la scoperta e per la ricerca instancabile di significato.

In generale, si manifesta nel ragazzo, nell'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, la tendenza all'autonomia del pensiero e del giudizio perché si scoprono in sé nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quando si era bambini. L'esperienza spinge il ragazzo alla ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono.

È un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione, ma la ricomprenda e sappia accettarne gli aspetti validi e correggerne gli eventuali errori, diventando così un uomo capace di operare costruttivamente nel mondo. Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno dunque opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con sé stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla percepita natura del suo essere: nasce così lo spirito critico.

L'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento è la valorizzazione del positivo, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé.

12. SIGNIFICATO DELLA REGOLA

Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro: implica pertanto una disciplina, una regola. La disciplina è prima di tutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. La regola struttura la possibilità stessa del vivere comunitario.

Il primo scopo della disciplina e dell'ordine è sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale, quindi la sua libertà, perché senza un'implicazione personale ordinata qualsiasi progetto proposto rimane infruttuoso.

13. VALUTAZIONE

Progettare significa anche verificare costantemente le proprie scelte: organizzative, didattiche, strategiche, economiche; ne deriva che la valutazione coinvolga in prima persona gli insegnanti in quanto promotori di un progetto educativo che si basa su scelte condivise e impegni collegiali. Questo primo livello di valutazione coinvolge l'intero Collegio Docenti. I percorsi educativi e didattici proposti cercano di fornire a tutti gli alunni l'occasione per sviluppare le loro capacità cognitive, espressive e relazionali. La valutazione formativa ne misura costantemente l'efficacia: l'insegnante valuta sia il lavoro degli alunni che il proprio e mette in atto tutti quei correttivi utili a migliorare il risultato finale. Vi è poi la valutazione curricolare: la scuola, attraverso il documento di valutazione, comunica alla famiglia dell'alunno il livello di preparazione raggiunto nei vari ambiti disciplinari, rispetto agli obiettivi stabiliti dalla progettazione. La valutazione ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Valutare significa pertanto rendersi conto e attestare quali passi la ragione dello studente sta compiendo grazie a un lavoro condiviso con l'insegnante e la classe o personale. Ciò implica che la valutazione serva sia all'insegnante, il quale continuamente deve verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche, sia allo studente, affinché possa correggersi, sia alle famiglie che hanno ultimamente la responsabilità educativa dei ragazzi.

La conoscenza avviene come approfondimento graduale della totalità incontrata, presente da subito alla ragione che voglia conoscerla, e della capacità della persona pronta ad un lavoro di immedesimazione con gli oggetti e gli strumenti di studio. Ecco che allora la valutazione consiste nell'attestazione dello sviluppo di tale capacità, tenendo presente la natura del singolo studente, il lavoro attuato per esercitarla e approfondirla e l'opera finale realizzata.

14. ARTICOLAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE Scuola Secondaria di I Grado "SAN FRANCESCO DI SALES"
INDIRIZZO VIA CACCIATORI DEL TEVERE, 6
TELEFONO 075/8522255
E-MAIL sanfrancesco@liberidieducare.it
SITO www.sanfrancescodisales.edu.it
DECR. DI PARITA' 28/02/2001
PARTITA IVA 01790280547

15. RISORSE

PERSONALE DIRETTIVO N° 1
PERSONALE AMMINISTRATIVO N° 1
PERSONALE DOCENTE N° 10
PERSONALE AUSILIARIO N° 2
CLASSI ATTIVE N° 3

16. ORARIO DELLA SCUOLA

Orario curricolare obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,20;

Mensa: dal lunedì al venerdì dalle 13,20 alle 14,00

Attività facoltative pomeridiane: dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 16,00

Laboratorio teatrale: dalle 14,00 alle 16,00 di un giorno infrasettimanale;

Servizio di prescuola: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,00

Orario della scuola: dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,20

Prima ora:	8,00 - 8,55	[55']
Seconda ora:	8,55 - 9,50	[55']
Terza ora:	9,50 - 10,50	[60']
Intervallo:	10,40 - 10,50	
Quarta ora:	10,50 - 11,40	[50']
Quinta ora:	11,40 - 12,30	[50']
Sesta ora:	12,30 - 13,20	[50']

La quota oraria dei curricoli è distribuita su 34 settimane. In riferimento al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, alla Legge 133/2008, al D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, al D.M. n. 275 dell'8 marzo 1999 ed al regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia ai sensi dell'art. 8.

In concreto, si individuano 5,30' h al dì per 5 giorni settimanali, per complessive 27,30' ore settimanali. Considerando 34 settimane, si totalizzano 935 ore oltre a 55 ore (da recuperare con moduli intensivi) per complessive 990 ore (orario curricolare obbligatorio).

17. IL PIANO DI STUDI CON L'INGLESE POTENZIATO

Orario annuale

Insegnamenti	1^ Media	2^ Media	3^ Media
Lingua e letteratura italiana	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Educazione civica	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese Potenziato *Di cui 1 di madrelingua inglese	5*	5*	5*
Musica	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
TOTALE	30	30	30

18. AREA DIDATTICA

- a. **Puntualità.** Docenti ed alunni devono beneficiare di tutta l'ora prevista dall'orario scolastico a cominciare dalla prima ora, la più problematica. Gli alunni che dovessero arrivare in ritardo, prima di entrare in classe devono passare in Presidenza accompagnati dal genitore per essere autorizzati dal Preside ad entrare. Per gli alunni residenti fuori città saranno controllati arrivi e partenze dei mezzi di trasporto e, nei casi che lo richiedano, il Preside darà il permesso scritto di entrata ed uscita extraorario per tutto l'anno scolastico, su precisa richiesta dei genitori. L'elenco degli alunni in possesso di questo permesso sarà tenuto nel registro di classe, perché tutti i professori possano esercitare il dovuto controllo.
- b. **Giustificazioni.** Per quanto concerne la giustificazione per le assenze i professori devono comunque e sempre mandare gli alunni dal Preside; per quanto concerne invece le autorizzazioni giornaliere di entrate posticipate e uscite anticipate i professori sono pregati di mandare dal Preside gli interessati. Nel caso in cui il Preside non fosse presente il professore dell'ora di ingresso o uscita, autorizza l'ingresso o l'uscita.
- c. **Permessi.** Il permesso agli alunni di uscire dalla classe durante la lezione, in caso di necessità, di norma viene accordato ad uno studente per volta. Senza l'autorizzazione del Preside il professore non permette agli studenti di recarsi nelle altre classi.
- d. **Ordine nelle aule.** Si deve esigere l'ordine nelle aule per il dovere della migliore conservazione dell'ambiente e per il contributo che esso offre alla formazione dell'autocontrollo degli alunni. Le bevande calde e fredde possono essere consumate solo all'intervallo e non possono entrare in classe: sarà poi prevista una raccolta differenziata per lattine, bevande calde e carta.
- e. **Interventi pedagogico - didattici integrativi.** Gli alunni che riscontrano gravi difficoltà in una o più discipline vengono sostenuti con percorsi personalizzati, che si svolgono il pomeriggio sotto la guida o dell'insegnante o di tutors e che hanno il fine di far acquisire al ragazzo una propria autonomia.
- f. **Fotocopie.** Per migliorare il livello di progettualità e per coordinare al meglio il funzionamento della segreteria, l'utilizzo della macchina fotocopiatrice viene così regolamentato; i ragazzi del Liceo e della Scuola Secondaria di Primo Grado potranno usufruire della fotocopiatrice in segreteria amministrativa, facendo uso dell'apposita scheda, solo col permesso degli insegnanti. I ragazzi dovranno provvedere al pagamento di eventuali fotocopie richieste dagli insegnanti per integrare i programmi e/o i libri di testo.
- g. Il Preside, solo per esigenze didattiche, prenderà in considerazione la possibilità di effettuare

cambi tra insegnanti tutte le volte che lo riterrà opportuno.

19. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PRESCOLASTICA

È attivo un servizio di accoglienza prescolastica dalle ore 7,30 alle ore 8,00 per tutti i ragazzi i cui genitori hanno la necessità di accompagnare i propri figli a scuola prima dell'orario curricolare

SERVIZIO MERENDE

È attivo il servizio merende per cui ogni ragazzo può ordinare la colazione di metà mattina dalle 8,00 alle 8,05 presso la nostra cucina. Personale autorizzato poi porterà in classe le merende ordinate poco prima dell'intervallo (10,40).

SERVIZIO MENSA

È attivo un servizio mensa facoltativo ed inerente l'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative, dalle ore 13.20' alle 14.00' con l'assistenza dei docenti o di personale incaricato. I pasti distribuiti sono preparati dalle cuoche della cucina interna, secondo un menù quadrisettimanale all'interno della scuola. Qualora per motivi di salute o per particolari patologie ci fosse bisogno di pasti in bianco o altro, i genitori devono portare in Direzione all'inizio dell'anno scolastico il certificato medico. Il certificato medico occorre anche nel caso di pasti in bianco, o comunque di variazioni temporanee del menù per la durata di più di tre giorni. Non sono ammesse variazioni temporanee del menù senza una documentazione scritta (certificato medico). Piatti, bicchieri, posate e tovaglioli di carta verranno forniti dalla scuola.

NORME DISCIPLINARI DI COMPORTAMENTO

Non è consentito concludere le lezioni, prima o dopo l'orario stabilito. I docenti, al suono della campana, accompagneranno gli alunni fino all'uscita. Qualora un alunno, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, la Direzione avvertirà la famiglia e prenderà i provvedimenti del caso. Solo per seri motivi e su richiesta scritta dei genitori la Direzione potrà autorizzare uscite anticipate durante le lezioni sia curricolari che di doposcuola. *È assolutamente vietato l'utilizzo del telefono cellulare all'interno dei locali scolastici da parte di alunni e docenti.*

GIUSTIFICAZIONI ASSENZE

Prima di iniziare la lezione l'insegnante è tenuto a controllare le presenze degli alunni, segnando i nominativi di coloro che sono assenti nel registro. Dopo l'assenza è gradita una comunicazione scritta o orale come giustificazione da parte del genitore. Per le assenze superiori ai 5 giorni, dovute a malattia, dovrà essere presentato un certificato medico; se le assenze sono dovute a motivi familiari i genitori devono preavvisare la Direzione.

USCITE DIDATTICHE E USCITE ANTICIPATE

I ragazzi sono tenuti a riconsegnare al coordinatore di classe, entro i termini previsti, l'autorizzazione firmata dai genitori per uscite didattiche o per altri avvisi. Se un ragazzo deve uscire prima delle 13,20 deve comunque essere ripreso da un genitore o da una persona da lui delegata. Nel caso il genitore chiedesse di far uscire il figlio da solo può farlo scrivendo l'autorizzazione sul diario e contemporaneamente chiamando la Presidenza.

LEZIONI DI EDUCAZIONE MOTORIA

Ogni alunno deve essere provvisto di tuta, maglietta e scarpe da ginnastica. In caso di indisposizione temporanea l'alunno sarà esonerato dalla lezione di educazione fisica se in possesso di giustificazione scritta dei genitori. Per motivi di salute, attestati da certificati medici, i genitori potranno richiedere per l'alunno, l'esonero totale o parziale dalle lezioni pratiche. L'alunno esonerato assisterà comunque alla lezione.

20. COMPORTEMENTO ALUNNI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto. Essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe, e del personale non docente. Durante le lezioni gli alunni possono uscire dalla classe, a discrezione del docente, ma soltanto uno alla volta ed esclusivamente per recarsi ai servizi, in segreteria o in aula relax. L'insegnante non potrà far uscire un secondo alunno prima che il primo sia rientrato in classe. Non è consentito agli alunni soffermarsi nei corridoi o

nell'atrio, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe. È vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra o in caso di ritardo o di assenza temporanea del docente. È vietato uscire dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. Durante gli intervalli gli alunni possono utilizzare i corridoi della scuola e l'aula relax. Dopo il termine delle lezioni è vietato soffermarsi nelle aule o nei corridoi, senza autorizzazione. Gli alunni che desiderassero pranzare in Istituto, potranno farlo utilizzando esclusivamente la sala refettorio dalle 13.20 alle 14.00. Coloro che volessero trattenersi a scuola il pomeriggio per lo studio o altre attività di gruppo dovranno attenersi alle apposite indicazioni date. In caso di compiti in classe, gli alunni che avranno terminato la prova prima del suono della campanella potranno sostare sul corridoio a discrezione del docente. **È vietato l'uso dei telefoni cellulari, in tutti i locali dell'Istituto e nelle sue pertinenze, durante l'orario di svolgimento delle lezioni (8.00-13.20). Qualora uno studente fosse trovato ad utilizzare il cellulare i docenti lo dovranno requisire e consegnare al preside il quale provvederà alla riconsegna SOLO al Genitore in presenza.** Per garantire la validità delle prove di esame o di altre esercitazioni in classe, a discrezione delle Commissioni o dei singoli docenti, potrà essere chiesto agli alunni di depositare i telefoni alla cattedra. Durante tutta la loro permanenza in Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione, gli alunni non possono ricevere visite di persone estranee alla scuola. **Divieto di fumo** È vietato fumare in ogni locale della scuola compresi il terrazzo, i bagni e il cortile principale dell'Istituto. Agli alunni che non rispettano il divieto di fumo l'Istituto si riserva di far applicare le sanzioni previste dalla legge italiana in aggiunta ai provvedimenti disciplinari contemplati dal presente regolamento.

21. SANZIONI DISCIPLINARI

In caso di mancanze degli alunni gravi o reiterate, o qualora i richiami verbali risultassero inefficaci, i docenti dovranno apporre sul Registro di Classe una nota disciplinare. Dopo 3 note disciplinari lo studente interessato non potrà partecipare alla gita o alle uscite didattiche proposte dalla scuola. Le mancanze particolarmente gravi (e comunque alla quarta nota), saranno punite attraverso un periodo di sospensione dalla frequenza delle lezioni (da 1 a 15 giorni). In qualche caso e ogni qual volta il Collegio dei Docenti lo riterrà opportuno, si prevede anche la sospensione con obbligo di frequenza presso la Casa per Anziani San Francesco di Sales.

COORDINAMENTO DELLA SINGOLA CLASSE

Il coordinatore di classe svolge un'importante funzione di raccordo e armonizzazione tra gli insegnanti che insistono su una determinata classe soprattutto per ciò che concerne l'assegnazione dei compiti a casa, la distribuzione dei compiti in classe e delle interrogazioni orali, la comunicazione con i genitori.

22. IL LAVORO FRA DOCENTI E STUDENTI

Lo studio, quale scoperta del senso delle cose e della realtà tutta, richiede la presenza di un maestro appassionato e preparato, che possa guidare l'allievo nel percorso didattico.

Perché tale rapporto espliciti le sue potenzialità, non è possibile prescindere da un lavoro comune tra gli insegnanti e da un rapporto vivo con gli studenti. L'azione congiunta tra i professori non può essere semplicemente un accostamento di campi di sapere: l'interdisciplinarietà, anche qualora presenti progetti bellissimi, è superficiale e formale se non si basa sulla condivisione di un'ipotesi educativa. È questo desiderio che guida la riflessione all'interno delle riunioni di area, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Il lavoro tra i professori, il rapporto con gli studenti e le loro famiglie, traggono inoltre giovamento dalla stabilità del corpo insegnanti e dalla conseguente continuità didattica.

23. INSEGNARE E IMPARARE UN METODO DI STUDIO

Obiiettivo primario di tutti i corsi del nostro Istituto è consentire ai ragazzi di acquisire un metodo di studio sistematico, approfondito e autonomo.

A tal scopo occorre innanzitutto favorire negli studenti un atteggiamento di disponibilità ad "incontrare" ciò che studiano, lasciandosi interrogare da ciò che leggono e imparano. È fondamentale, infatti, educare i ragazzi alla "domanda", a chiedersi il perché di fronte a tutto ciò che accade o che devono studiare. E chiedersi il perché significa comprensione logica di ciò che si legge, approfondimento ma anche il paragone di ciò che si studia con la propria esperienza.

Questi sono alcuni strumenti attraverso cui cerchiamo di raggiungere questo obiettivo: **Sistematicità**. Gli alunni devono riscontrare innanzi tutto nell'insegnante la sistematicità che viene loro richiesta, in modo tale da avere la netta coscienza di compiere un percorso ben preciso di lavoro. Allo stesso tempo occorre attenzione e realismo nei confronti della classe, per cui, senza venir meno al cammino fissato, è necessario saperlo sempre adattare alle nuove esigenze che possono sorgere.

Esplicitazione degli obiettivi. Gli studenti devono essere resi consapevoli degli obiettivi dell'intero percorso, delle singole lezioni, di gruppi di lezioni o di esercizi e iniziative particolari.

Approccio diretto ai testi letterari. È necessario tener presente l'importanza della trasmissione del gusto della lettura; infatti, i ragazzi imparano a studiare anche perché si appassionano a ciò che studiano, fin da piccoli.

Attenzione al linguaggio degli alunni. È necessario che i docenti di tutte le materie pongano attenzione al modo di esprimersi degli studenti, tanto che esso diventi elemento di valutazione.

Esercizio mnemonico. È necessario che gli studenti imparino ad usare e quindi ad avvalersi della memoria e che comprendano che per conoscere veramente occorre trattenere ciò che si è compreso.

Lavoro interdisciplinare fra i docenti. È importante che il lavoro interdisciplinare non sia sporadico o solo relativo a grandi temi, ma sistematico e costante anche riguardo allo svolgimento quotidiano delle lezioni.

Correzione sistematica e puntuale dei compiti. Un compito non corretto perde gran parte della propria utilità e la correzione è tanto più efficace quanto più individuale, ovviamente nei limiti del possibile.

Controllo sistematico dei quaderni: non solo per accertarsi dello svolgimento dei compiti, ma anche per insegnare un'organizzazione ed un ordine, che possano facilitare l'apprendimento.

Studio guidato pomeridiano e attività di recupero. Per coloro che si trovano maggiormente in difficoltà si potranno attivare percorsi personalizzati, che si svolgono il pomeriggio sotto la guida dell'insegnante al fine di far acquisire al ragazzo una propria autonomia. L'attività di recupero è svolta nel corso dell'anno, sin dai primi mesi, attraverso varie forme, le quali saranno di volta in volta concordate direttamente tra docenti e alunni. L'attenzione alla persona e la diversità delle attitudini e capacità degli allievi hanno da sempre condotto ad un'approfondita riflessione il collegio dei docenti, il quale, una volta valutata l'esigenza di intervenire sul singolo alunno o su un gruppo di alunni per evidenti difficoltà, per il recupero di carenze lievi o circoscritte, per il consolidamento delle abilità di base nell'area logico- matematica, linguistica e per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio o per gli alunni con difficoltà di concentrazione, decide, ad hoc, le modalità e i tempi del recupero. Gli alunni che in sede di scrutinio risulteranno promossi con una sufficienza non piena sono tenuti a sostenere, nell'anno scolastico successivo, prove di accertamento che hanno lo scopo di verificare il superamento delle carenze evidenziate.

24. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La Scuola Secondaria di Primo Grado, tenendo conto delle indicazioni nazionali, delle successive integrazioni normative, di quanto stabilito nelle progettazioni didattiche e ritenendo che centro del processo formativo è la relazione tra insegnante e alunno:

- **PROMUOVE** la maturazione della personalità e lo sviluppo delle capacità intellettive, espressive, operative;
- **PROMUOVE** la ricerca personale e il metodo di studio; **EDUCA** alla conoscenza di sé e della realtà;
- **EDUCA** alla convivenza civile, favorendo il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Per conseguire le finalità educative, i docenti elaborano la *progettazione curricolare* con l'indicazione

di obiettivi e metodologie, da attuarsi secondo criteri di *trasparenza e flessibilità*.

25. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti delibera che, per l'assegnazione dei voti, non è indispensabile che ci siano tutti i parametri di ogni indicatore.

10	COMPORTAMENTO OTTIMO E OTTIMA LA SOCIALIZZAZIONE, TOTALE RISPETTO DELLE REGOLE ATTENZIONE CONTINUA E COSTANTE, ESECUZIONE PUNTUALE DEI LAVORI ASSEGNATI, PARTECIPAZIONE COSTRUTTIVA, IMPEGNO NOTEVOLE, INTERESSE E PUNTUALITA'
9	COMPORTAMENTO DISTINTO E BUONA LA SOCIALIZZAZIONE, RISPETTO COSTANTE DELLE REGOLE ATTENZIONE CONTINUA, ESECUZIONE PUNTUALE DEI LAVORI ASSEGNATI, PARTECIPAZIONE ATTIVA, IMPEGNO E INTERESSE COSTANTI
8	COMPORTAMENTO BUONO E DISCRETA LA SOCIALIZZAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE NON SEMPRE COSTANTEATTENZIONE ABBASTANZA DUREVOLE, ESECUZIONE TENDENZIALMENTE REGOLARE DEI LAVORI, PARTECIPAZIONE ATTIVA, IMPEGNO E INTERESSE COSTANTI
7	COMPORTAMENTO ACCETTABILE, RISPETTO DELLE REGOLE NON SEMPRE COSTANTE QUALCHE RICHIAMO VERBALE E SCRITTO, DISTRAZIONE, NON PUNTUALITA', ESECUZIONE NON SEMPRE REGOLARE DEI LAVORI, PARTECIPAZIONE RICETTIVA, IMPEGNO E INTERESSE DISCONTINUI
6	COMPORTAMENTO APPENA ACCETTABILE, RISPETTO DELLE REGOLE INCOSTANTE RIPETUTI RICHIAMI VERBALI, NOTE DISCIPLINARI A CASA E RAPPORTI SCRITTI, DISTRAZIONE, NON PUNTUALITA', PARTECIPAZIONE DISPERSIVA, IMPEGNO INADEGUATO, INTERESSE SCARSO
5	COMPORTAMENTO NON ACCETTABILE, ASSENZA DI RISPETTO DELLE REGOLE RIPETUTI RICHIAMI VERBALI, NUMEROSE NOTE DISCIPLINARI A CASA E NUMEROSI RAPPORTI SCRITTI, SOSPENSIONE DALLE LEZIONI, PARTECIPAZIONE E IMPEGNO INADEGUATI, MANCANZA DI INTERESSE

10

26. ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, in vista del positivo inserimento nell'ambito scolastico, con particolare attenzione all'ingresso nelle classi iniziali.

All'inizio dell'anno scolastico è posta particolare cura alla conoscenza dell'alunno nella sua globalità. Per favorire l'espressione di sé e l'integrazione nel gruppo vengono programmate annualmente specifiche attività didattiche (allestimento di cartelloni con la descrizione della propria storia, diario di bordo, momenti di dialogo).

La fase iniziale è importante per rilevare la situazione dei singoli alunni (livelli di partenza) in base alla quale saranno attuate strategie individualizzate di recupero, consolidamento, potenziamento.

27. CONTINUITA' EDUCATIVA

L'attività educativa e didattica della Scuola Secondaria di Primo Grado si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che pone al centro la persona nella sua unitarietà.

In tal senso è fondamentale il raccordo pedagogico con la scuola Primaria di provenienza e con la Scuola Superiore.

Vengono fissati periodicamente:

- incontri con i docenti dei diversi livelli di scuola per accordarsi su obiettivi e metodi;
- momenti di compresenza tra docenti;
- momenti di lavoro comune tra le classi di passaggio (lezioni a classi aperte V primaria e I secondaria di primo grado, 2 giornate di convivenza di studio all'inizio dell'anno fra V primaria e I secondaria di primo grado, insegnanti della scuola secondaria di primo grado che svolgeranno attività nella 5^a primaria nel periodo novembre-aprile, uscita didattica 3^a media e 1° liceo su una tematica di interesse comune, progetto in cui gli alunni della 3^a media parteciperanno a sezioni di lavoro con i ragazzi del 1° liceo, insegnanti del liceo che svolgeranno attività nella 3^a media nel periodo novembre-aprile).

28. ORIENTAMENTO

La conoscenza iniziale è già nell'ottica dell'orientamento in quanto fa emergere interessi e potenzialità che dovranno trovare nella scuola adeguati spazi di crescita.

Sono, pertanto, programmate:

- attività di laboratorio, come spazio di creatività e di manipolazione della realtà, come momenti in cui l'alunno è sollecitato alla responsabilità e alla sperimentazione personale (per favorire l'emergere e lo sviluppo di interessi e potenzialità);
- incontri con personalità e professioni per favorire la conoscenza della realtà scolastica e del mondo del lavoro.

29. PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Per evitare l'appiattimento su livelli standard, l'attività educativa e didattica prevede momenti differenziati di lavoro, anche a classi aperte, tesi alla promozione di tutte le capacità degli alunni. Le attività di *laboratorio* (ad esempio costruzioni grafiche di gruppo, espressione vocale o strumentale, giornalino, biblioteca di classe) favoriscono una condivisione di responsabilità e una suddivisione dei compiti, in modo tale da valorizzare ogni persona nella sua individualità.

30. RECUPERO

In base alla situazione iniziale vengono delineati, per coloro che si trovano in situazione di svantaggio o di difficoltà, itinerari e strategie individualizzate, di volta in volta segnalati agli alunni stessi.

Le iniziative trovano spazio nel corso dell'anno nell'orario scolastico, mediante attività svolte, anche a piccoli gruppi, dai docenti nelle ore a disposizione o nell'orario pomeridiano (doposcuola).

Sono previste varie attività:

- lavori individuali;
- lavoro di gruppo con compiti differenziati;
- letture e conversazioni guidate;
- attività pratiche e integrative.

In particolare, dall'inizio del II quadrimestre, per un'ora settimanale, viene organizzata l'attività didattica in modo da consentire, agli alunni con carenze, adeguati percorsi di recupero.

31. INCLUSIONE

Per gli alunni con attestazione di handicap è predisposto un piano educativo individualizzato con verifiche in itinere e verifica finale insieme al gruppo di lavoro.

Principale obiettivo è l'inserimento dell'alunno svantaggiato all'interno della classe con la possibilità di procedere ad interventi individualizzati in alcune ore a seconda delle esigenze didattiche, utilizzando i docenti a disposizione secondo un piano programmato.

Laddove è possibile si richiede la collaborazione delle ASL.

32. I NOSTRI PERCORSI ESCLUSIVI

In base alla progettazione annuale, le indicazioni nazionali nelle varie discipline sono ampliate e approfondite, in orario scolastico, con particolari attività curriculari strutturate, in un'ottica di interdisciplinarietà, in forma di laboratori attraverso i quali gli alunni possano acquisire abilità e tecnica al fine di esprimere al meglio sé e sviluppare tutte le potenzialità.

32.1.1. Inglese potenziato

MODULI CLIL E CONVERSAZIONE CON LA MADRELINGUA

La madrelingua, nell'orario curricolare, strutturerà lezioni di conversazione utili all'alunno per irrobustire il lessico e muoversi con più disinvoltura nella lingua parlata. Saranno inoltre preparati argomenti di alcune discipline (come scienze e musica) e presentati in inglese dalla madrelingua col supporto tecnico dell'insegnante di cattedra. In stretto rapporto con la crescita della padronanza linguistica verranno realizzate occasioni di incontro con esperti madrelingua che organizzeranno spettacoli teatrali, forum, meeting....

Il corso si propone inoltre di approfondire lo studio di questa lingua ed elevare il livello di preparazione per possedere le strutture portanti spendibili nel mondo dell'Università e del lavoro; il corso è finalizzato al conseguimento della certificazione "Young Learner A1 o A2". Con l'inserimento di queste ore mattutine, gli alunni hanno la possibilità di prepararsi agli esami per le certificazioni di competenza linguistica internazionali e di acquisire crediti spendibili sia a livello scolastico che lavorativo.

SETTIMANA DI FULL IMMERSION ALL'ESTERO

All'interno del programma di potenziamento dell'inglese è prevista una settimana residenziale in Inghilterra, vero e proprio soggiorno-studio all'estero a cui parteciperanno durante l'anno scolastico gli studenti che frequentano la classe terza. Tale esperienza rappresenta un momento particolarmente esemplificativo per tutto il percorso didattico/formativo della lingua inglese attuato nei diversi anni che ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di ciò che hanno appreso, infondendo loro curiosità e passione per una lingua ed una cultura diverse dalla nostra. Il progetto prevede una settimana di soggiorno-studio a Londra in una delle sedi dell'Istituto Emerald. I ragazzi assistono e partecipano a lezioni ad hoc con la possibilità di assistere a lezioni di una disciplina diversa dall'inglese ma insegnata in lingua inglese. Durante il soggiorno, oltre alle lezioni di lingua, gli alunni partecipano ad attività laboratoriali e sportive legate alla tradizione del territorio ed a visite culturali nella città ospite. Le serate, guidate anch'esse dai docenti, prevedono attività ludiche e ricreative integrate con l'intero percorso.

33. FEEL GREEN

La transizione verso un'economia verde, sostenibile, circolare è un'esigenza che cambia il nostro modo di agire, pensare, sentire le cose e le relazioni. Possiamo subirla o viverla come un'avventura affascinante, piena di scoperte e emozioni.

Tutta la conoscenza, nuova, non passiva, non costretta avviene attraverso relazioni affettive che ci avviano alla scoperta, guidati da una passione che ci attrae e ci incuriosisce, che vogliamo vedere, toccare, vivere insieme a chi più ci è vicino e a cui vogliamo bene.

Nella scuola da molti anni si affronta il tema del rispetto dell'ambiente come parte di un'esperienza più compiuta di rapporto corretto con la realtà, ma in questo particolare momento storico, dove l'attenzione generale pare sottolineare l'urgenza, può essere un'opportunità per bambini e ragazzi partecipare ad uno specifico percorso, articolato per tutti gli anni di vita nella scuola, teso a sviluppare, in sensibilità ed esperienza, le ragioni e le conoscenze di questo rapporto toccando trasversalmente tutte le discipline.

Il percorso che proponiamo vuole sostenere bambini e studenti nel riconoscimento che la realtà che ci circonda e di cui facciamo parte ci è affidata.

Fin dalla scuola dell'infanzia, il bambino è accompagnato a scoprire il valore della natura come un dono che va custodito ed utilizzato, secondo la sua specificità e il suo scopo. Via via che cresce, maturando in autocoscienza di sé e in consapevolezza dei propri mezzi conoscitivi, può cogliere tutte le possibilità e la ricchezza che il mondo ci offre.

L'esperienza, l'esplorazione, la conoscenza delle cose, vissuta nel rapporto con i coetanei e con gli insegnanti sono elementi essenziali affinché ciascun bambino possa accogliere con gratitudine i beni e le risorse che il nostro territorio ed i nostri predecessori ci hanno affidato e scoprire come esserne un custode responsabile.

In una fase storica in cui le condizioni umane e ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola vuole rivestire un ruolo primario nell'educare ad uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle risorse naturali. Temi come eco-compatibilità, tutela della natura, risparmio energetico, economia circolare, vogliono essere introdotti come parte, anche esperienziale, della nostra proposta educativa.

Il percorso, trasversale a tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che i bambini/ragazzi gradualmente sviluppano, inizia nella scuola dell'infanzia e continua nella scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Affiancherà il percorso, un'esperienza formativa realizzata come campo-scuola, in un apposito centro residenziale da noi guidato e

organizzato nella campagna senese dove i ragazzi, a seconda delle fasce di età, potranno vivere esperienze di scoperta e immergersi nella conoscenza dell'ambiente e delle sue potenzialità.

FEEL GREEN, BIODIVERSITÀ COME RISORSA: ENERGIA DALLA NATURA

Il patrimonio naturale ha un valore inestimabile, con diverse centinaia di habitat naturali, migliaia di specie vegetali e numerosissime specie animali. Questa biodiversità è per noi irrinunciabile. La sua valenza è enorme.

È proprio nell'ambito dello studio della Tecnologia, materia che porta l'alunno, in rapporto alla sua età, a riflettere sulla realtà pratica che lo circonda, che l'educazione ambientale acquista sempre più importanza, oggi più che mai in un'ottica di sostenibilità complessiva. In tutto il percorso della scuola secondaria, e in particolare nel secondo anno viene spiegato ai ragazzi che promuovere uno stile di vita sostenibile significa capire all'interno del più vasto tema del nostro "Carbon footprint" quanto di questo impatto sul pianeta riguarda i nostri stili di vita.

Rispettare l'ambiente e averne cura, calcolare il valore energetico dei cibi consumati giornalmente, conoscere i metodi di produzione e conservazione del cibo, riflettere sugli acquisti dei vari prodotti e distinguere un metodo di produzione agricolo di tipo biologico da uno di tipo OGM sono solo alcuni degli aspetti che i ragazzi del secondo anno sono chiamati a conoscere. Avere l'occasione, in linea con le ultime indicazioni relative all'Educazione Civica, di fare esperienza diretta, di osservare da vicino alcune realtà produttive del nostro territorio, permetteranno ai ragazzi di comprendere concretamente le forme di produzione e di consumo più rispettose per la salvaguardia ambientale. È evidente che il progresso, da sempre utile alle generazioni, ha nascosto quasi inconsapevolmente la conseguenza di certe azioni alle quali l'uomo di questo secolo purtroppo deve porre rimedio. Per questo adesso siamo chiamati a dare il nostro contributo, consapevoli che la tutela dell'ambiente passa attraverso corretti stili di vita e che il rispetto della Terra è fondamentale per gli esseri che la abitano. Nessuno può tirarsi indietro e nulla può essere dato per scontato; su questo la scuola può fare molto proprio coinvolgendo i ragazzi in esperienze che permettano di gustare in prima persona gli effetti positivi di un uso corretto di ogni risorsa.

Per questo in II media è previsto un campo-scuola residenziale, con visite ad impianti di trasformazione alimentare ed energetica, accompagnato da lezioni di esperti, per meglio discutere ed apprezzare il percorso proposto.

34. APPARTENENZA AD UNA COMUNITA'

I ragazzi, sempre di più, esprimono il desiderio di appartenere ad una comunità, sono felici di stare dentro una compagnia che li supporta, li aiuta e con la quale fanno un percorso. Per tradurre meglio questo senso di identità e di appartenenza proponiamo ai ragazzi la felpa e la t-shirt della scuola da indossare facoltativamente o in particolari occasioni richieste dalla scuola e l'armadietto personalizzato dove gli alunni possono trovare uno spazio singolo per essere meglio valorizzati all'interno del gruppo.

34.1.1. Laboratorio di storia dell'arte

Il laboratorio è un percorso di storia dell'arte a Città di Castello, articolato in visite guidate, di solito due a quadrimestre, ai più rappresentativi capolavori tifernati, dalla pittura all'architettura. Gli obiettivi principali sono:

- appassionare i ragazzi alla realtà storica e artistica nella quale si muovono attraverso la scoperta dal vivo e lo studio diretto;
- fornire gli strumenti perché, in un secondo momento, possano compiere da soli o in gruppo qualche visita ai luoghi artistici della città.

34.1.2. Laboratorio di scrittura

Per sviluppare le abilità di scrittura è previsto un percorso graduale attraverso la parola scritta e le varie tecniche comunicative.

Nelle unità di lavoro vengono presentati, analizzati nella loro funzione e nella loro struttura, costruiti con esercizi graduati, vari tipi di testo (riassunto, lettera, diario, poesia, volantino, cronaca, relazione,

argomentazione e così via).

L'attività prevede la composizione di un giornalino di classe di cui si prevedono due uscite a quadrimestre.

34.1.3. Laboratorio di lettura

Obiettivo fondamentale è il rafforzamento del gusto della lettura.

Il percorso intende guidare gli alunni nella comprensione, nell'analisi e nell'interpretazione di vari tipi di testi letterari e misti, per favorire l'approccio con il messaggio scritto come possibilità di incontro con nomi e vicende e per attivare un metodo di conoscenza, di studio e di ricerca personale. È prevista l'organizzazione di una biblioteca di classe e l'uso di testi della biblioteca di Istituto.

34.1.4. Laboratorio di espressività manuale

Questo laboratorio è nato per sensibilizzare ed educare gli alunni al rapporto con le discipline pittoriche, figurative e manuali in un'ottica di interdisciplinarietà.

Prevede

- uso di vari materiali (carta, cartone, legno, conchiglie, cereali, pasta, creta)
- utilizzo di diverse tecniche grafico-pittoriche.
-

34.1.5. Progetto Musica

Lo scopo che ci prefiggiamo è percorrere il cammino educativo avendo come poli di riferimento da una parte la personalità dell'individuo nel suo graduale evolversi e dall'altra la realtà del mondo sonoro e musicale con cui il ragazzo deve confrontarsi per tutta la vita. Vogliamo educare i ragazzi alla bellezza della musica con la coscienza di ciò che stanno ascoltando e con la consapevolezza di ciò che stanno producendo così da favorire lo sviluppo della sensibilità e della creatività di ognuno. Obiettivo è, da una parte, insegnare con precisione a leggere la musica cantando o suonando, in modo che ogni proposta risulti una reale esperienza nell'ambito sonoro, dall'altra creare situazioni di collaborazione, di socializzazione e di confronto utili alla crescita del ragazzo. I ragazzi sperimenteranno il coro che ha una grande valenza educativa ed è un momento privilegiato per sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e al gruppo interclasse; tutti saranno impegnati in una attività specifica che può prevedere il canto o il suono di strumenti melodici e/o ritmici: per questo, il lavoro verrà effettuato per gruppi elettivi o con moduli intensivi in previsione di concerti o rassegne. Il corso di storia della musica, che si sviluppa dalla prima alla terza, prevede che i ragazzi siano accostati a questo favoloso mondo attraverso ascolti guidati o visione di film che aiutino i ragazzi ad interpretare meglio il periodo storico considerato. Per consentire agli alunni di ricostruire l'evoluzione della musica attraverso le composizioni originali, che non solo vanno ascoltate, ma anche lette e capite, gli studenti saranno portati a teatro a vedere concerti dal vivo o prove di vario repertorio interpretati da musicisti professionisti. Si vuole, in questo modo, accompagnare e guidare gli alunni nel compito entusiasmante di riconoscere i vari generi musicali di ascoltare o addirittura produrre quei generi che sono più affini alla propria personalità e sensibilità.

34.1.6. Educazione Civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Per introdurre meglio i ragazzi alla realtà.

35.1.6bis EDUCAZIONE SOCIAL

Si propone ai ragazzi un modulo sulla comunicazione nell'ora di tecnologia dove gli alunni sono invitati ad entrare più consapevolmente nel mondo dei social, ad utilizzarli con cura e come uno strumento che possa valorizzare di più la persona. Conoscenza dei social, funzionamento,

potenzialità e rischi sono i temi sviluppati all'interno del modulo. Il blog è lo strumento privilegiato di studio e di confronto. Qui i ragazzi possono esprimere le proprie opinioni, confrontarsi col giudizio dell'adulto, loro insegnante, e proporre esperienze significative utili a sé ed ai loro coetanei.

34.1.7. Laboratorio di educazione ambientale

Obiettivo dell'educazione ambientale è suscitare interesse e rispetto per la natura. È importante far acquisire ai ragazzi una mentalità che permetta loro di impegnarsi in modo semplice nel quotidiano alla salvaguardia dell'ambiente. Sono previste uscite didattiche per compiere osservazioni dirette dell'area territoriale prescelta e raccogliere materiale da esaminare successivamente in classe. Facendo uso di filmati, fotografie, testi si cercherà di sensibilizzare gli alunni a comprendere l'importanza dello smaltimento dei rifiuti e del riciclaggio dei materiali.

34.1.8. Crescere in movimento

L'educazione fisica, motoria e sportiva, nell'età della scuola secondaria di primo grado, contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Nei tre anni della scuola secondaria di primo grado, la scuola proporrà di fare un'esperienza diretta di uno sport particolare diverso di anno in anno. Questo potrà facilitare l'approccio ad una disciplina sportiva non diffusa per conoscerne le regole e i ruoli, così da poterne gustare e apprezzare le peculiarità e le caratteristiche. Saranno scelti sport adatti sia alle femmine che ai maschi e che non abbiano una diffusione di massa come il gioco del calcio.

35. PROPOSTE FACOLTATIVE

35.1.1. DOPOSCUOLA

Il doposcuola è un servizio che si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 14:00 alle 16:00. Si tratta di un aiuto compiti garantito da tre docenti della mattina, i quali forniscono indicazioni relative al metodo di studio e chiarimenti nello svolgimento dei compiti, al fine di rendere i ragazzi autonomi e responsabili del proprio lavoro. Il doposcuola però non è solo compiti, infatti, un giorno al mese verranno svolte delle attività extracurricolari con la presenza degli insegnanti e di alcuni esperti.

35.1.2. COMPAGNIA TEATRALE

L'esperienza di questo tipo si propone come opportunità privilegiata per risvegliare la creatività dei ragazzi in una dimensione collettiva. Le attività teatrali sono importanti per lo sviluppo della personalità dell'alunno perché lo coinvolgono in maniera totale. La comune realizzazione di una attività di drammatizzazione, alla quale ognuno contribuisce con un suo apporto originale e spontaneo, favorisce il potenziamento delle doti individuali, inserendole in una immediata trama di rapporti che stimolano la comunicativa naturale dei ragazzi.

35.1.3. 11.3 APPROFONDIMENTO DI INGLESE E CORSO BASE DI LINGUA SPAGNOLA

Gli studenti possono liberamente aderire a due pomeriggi a settimana al potenziamento linguistico: in particolare un pomeriggio viene dedicato al potenziamento della lingua inglese con suddivisione in gruppi per livelli e un pomeriggio ad un corso base di alfabetizzazione di lingua e civiltà spagnola in cui i ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, sperimentano l'approccio con una nuova lingua straniera.

35.1.4. 11.4 CORSO MATTUTINO E POMERIDIANO DI SCACCHI

È attivo un ciclo di 16 lezioni di scacchi tenuto in orario curricolare da un esperto esterno volto a favorire e potenziare l'area logico-matematica utilizzando il gioco degli scacchi come disciplina STEM e di miglioramento dell'area legata al calcolo. Per gli studenti interessati è possibile approfondire tale attività con un ciclo di lezioni pomeridiane opzionali.

35.1.5. CENTRI ESTIVI

Sono organizzati per il mese di giugno dal lunedì al venerdì, a partire dalla fine dell'anno scolastico. Sono previste varie attività guidate dai docenti, fra cui lo svolgimento dei compiti per le vacanze, giochi all'aperto, attività di laboratorio, escursioni nelle zone verdi intorno alla città.

36. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola Secondaria di Primo Grado è situata nel Comune di Città di Castello; tuttavia, gli alunni che chiedono di iscriversi provengono da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate. I Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative sono elaborati sulla base delle potenzialità di ciascun alunno. In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordine psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza umana che favorisce la loro crescita e la loro espressività, grazie all'opera educativa portata avanti dagli insegnanti che, utilizzando le ore a disposizione, attuano interventi personalizzati di accoglienza.

Inoltre, anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo di accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli.

Le finalità educative e didattiche vengono conseguite anche mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali.

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio tifernate vengono programmate iniziative per promuovere nei ragazzi la conoscenza della realtà circostante.

La collaborazione con la ASL è finalizzata soprattutto a consulenze con equipe medico- psicologiche, per i bambini in situazioni di svantaggio o portatori di handicap per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato.

37. RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

La scuola, nello svolgere l'azione educativa, collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del ragazzo. Movendo da questa consapevolezza, i docenti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali bimestrali e, su richiesta, quindicinali, secondo il calendario presentato all'inizio dell'anno scolastico.

È prevista una riunione prima dell'inizio delle attività didattiche per i genitori della classe I per conoscere le fasi del Piano di Studio Personalizzato delle attività educative; per le altre classi verranno svolte riunioni fra settembre e ottobre.

I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Sono previsti:

- Momenti di convivenza con le famiglie durante l'anno scolastico (messa d'inizio anno, convivenza di studio di 2 giorni, open day, giornata di preparazione al Natale, festa di fine anno scolastico);
- Incontri su tematiche di interesse educativo: 2 nel corso dell'anno anche su richiesta dei genitori;
- I colloqui individuali si svolgono su appuntamento due volte l'anno.
- La consegna della Pagella avviene a fine quadrimestre e a fine anno.

38. STRUMENTI DI COLLEGAMENTO

Sul piano educativo e didattico la scuola al momento dell'iscrizione, ovvero all'inizio dell'anno scolastico, trasmette alle famiglie il progetto educativo che contiene le scelte educative dell'Istituto e precisa le caratteristiche proprie della relazione educativa tra le singole componenti della comunità educante (personale docente e non docente, alunni, genitori). Integrato dal Piano dell'Offerta Formativa, contenente anche il regolamento, definisce in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi dell'istituto.

Il regolamento d'Istituto, esposto all'interno della scuola, comprende in particolare le norme relative a: vigilanza sugli alunni, comportamento, regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni, uso degli spazi, dei laboratori, della biblioteca e della palestra. Contiene inoltre

indicazioni su modalità di comunicazione dei genitori e degli alunni con i docenti, con la segreteria e con la Direzione.

Il piano della progettazione educativa, illustrata verbalmente alle famiglie entro ottobre di ogni anno, è elaborato dal collegio dei docenti ed individua i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità del progetto educativo d'Istituto e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, anche per quanto concerne gli interventi di recupero.

Il piano della progettazione didattica viene elaborato dal Consiglio di classe: esso delinea il percorso formativo della classe e dei singoli alunni, adeguando ad essi gli interventi operativi ed utilizzando anche il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate. La progettazione didattica, anche per rispondere adeguatamente alle esigenze formative che emergono in itinere, sarà sempre oggetto di verifiche sistematiche di valutazione dei risultati.

39. ORGANI DI PARTECIPAZIONE COLLEGALE

17

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

CONSIGLIO DI CLASSE

È composto dai docenti della classe. Si riunisce per elaborare la progettazione didattica e valutare i risultati del percorso formativo.

CONSIGLIO DI CLASSE (allargato alla componente genitori)

È composto dai docenti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori. Di durata annuale ha funzioni consultive e propositive. A maggio si riunisce per l'adozione dei libri di testo.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto da tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia o della scuola primaria o della scuola secondaria di I o II grado. Si riunisce anche per elaborare la progettazione didattica ed educativa (inizio dell'anno scolastico). Elabora inoltre il Piano triennale dell'offerta formativa e lo rivede annualmente. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell'ambito delle attività della scuola.

CONSIGLIO DI PLESSO

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o suo delegato, dal Preside o Coordinatore scuola dell'infanzia o Coordinatore scuola primaria (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei docenti della scuola, 1 rappresentante del personale non docente e da 2 rappresentanti dei genitori, eletti ogni tre anni. Si riunisce almeno una volta durante l'anno scolastico. Dura in carica tre anni scolastici. È lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

ORGANI COLLEGIALI IN RACCORDO CON GLI ALTRI ORDINI DELL'ISTITUTO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

(Organo di collegamento verticale, relativo all'intero Istituto, comprensivo della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado, della scuola secondaria di II grado).

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o suo delegato, che può essere individuato anche tra le figure già facenti parte del Consiglio, dai coordinatori didattici dei diversi ordini scolastici presenti nell'Istituto (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei genitori, 2 docenti, 1 rappresentante del personale non-docente. Dura in carica tre anni scolastici. Tra i principali compiti e funzioni, coordina la gestione degli spazi comuni, approva le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, favorisce le iniziative di continuità verticale, approva, laddove richiesto, la partecipazione a progetti finanziati con risorse pubbliche.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

È formata da tutti i genitori degli alunni iscritti all'intero Istituto. Si riunisce almeno

due volte ogni anno scolastico per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

40. PROGETTI

La scuola può partecipare a progetti didattici finanziati con risorse pubbliche previste dai piani di investimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con lo scopo di potenziare l'offerta dei propri servizi di istruzione.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

In riferimento al DM 166/25 del 9 agosto 2025 Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, è avviato un percorso di riflessione e studio al fine di acquisire maggiore consapevolezza dei Sistemi di Intelligenza Artificiale (Sistemi di IA).

41. AREA AMMINISTRATIVA

La Scuola Secondaria di Primo Grado San Francesco di Sales, per favorire la celerità delle procedure e la loro trasparenza, in ottemperanza alla normativa vigente, indica i seguenti standard per i servizi amministrativi resi, garantendone l'osservanza e il rispetto in condizioni di normale attività. Tali standard non sono in nessun caso inferiori per celerità ed efficienza del servizio a quanto previsto come condizione ottimale dello schema generale di riferimento promulgato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i servizi scolastici.

Iscrizioni. La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata a vista il lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30 e il mercoledì dalle ore 11.30 alle 13.00

Certificati. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza

Orari. La segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze dei genitori, orario individuato su indicazione degli utenti stessi e dei loro rappresentanti in accordo con la direzione. La segreteria riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo l'orario di apertura indicato nell'apposita bacheca. In proposito, la scuola assicura ai genitori la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Informazione. Sono predisposte all'interno della scuola: tabella dell'orario dei docenti e di tutto il personale della scuola, organigramma di apertura degli uffici, organigramma degli organi collegiali, organico del personale. Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per avvisi sindacali e bacheca dei genitori. Apposito regolamento determina le modalità di consultazione del bilancio della scuola, conforme alle regole della pubblicità legale e accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse.

Condizioni generali ambientali della scuola. La scuola secondaria di primo grado San Francesco di Sales assicura pulizia, accoglienza e sicurezza dell'ambiente scolastico tali da permettere una confortevole permanenza nella scuola sia per gli alunni sia per i docenti e non docenti. In particolare, il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola, inoltre, si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna all'Istituto e nell'ambito dell'intero circondario scolastico.

41.1.1. Fanno parte della scuola le seguenti strutture:

Aule per attività didattica

Adibite a normale attività didattica: 3 Dimensioni: min. 45 mq per aula Numero medio alunni 15
Dotazione standard di aula: cattedra, lavagna, armadietto, banchi e sedie pari o eccedenti il numero degli alunni.

Aule per attività speciali

Aula di informatica. Dimensioni: 50 mq. Dotazione: tavolo, lavagna, 24 posti a sedere, 12 computer Pentium, stampanti, televisore.

Aula polifunzionale. Dimensioni: 40 mq. Dotazione: tavoli, armadietti, seggiole, supporti per pittura, strumentario, televisore, videoregistratore.

Gabinetto scientifico Dimensioni 30 mq. Dotazione: bancone 12 posti. armadietto, attrezzature

scientifiche

Laboratorio di musica. Dimensioni: 40 mq. Dotazione: banchi, armadietti, sedgiolate, lavagne scanalate, strumentario Orff, impianto stereo.

Palestra Spazi esterni

Cortile posteriore interno (400 mq)

Cortile laterale con porticato e giardino (100 mq)

Altri spazi interni:

Presidenza (15 mq) Aula docenti (22 mq) Segreteria (30 mq)

Archivio (15 mq)

Refettorio (150 mq)

Servizi igienici: 8 per gli alunni, 2 riservato al personale, 1 per portatori di handicap

La scuola è disposta su tre piani, più seminterrato adibito ad archivio. Dispone di scala principale, scala e uscite di sicurezza. Apposito piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità è esposto all'interno della scuola.

42. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E RECLAMI

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti, dei genitori, mediante discussione orale o, su richiesta, mediante questionari su indicatori di qualità riguardanti:

a. organizzazione scolastica

b. funzionalità delle strutture

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

La Direzione dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito risponde, sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Annualmente verrà realizzata una relazione analitica dei reclami e dei provvedimenti adottati da inserire nella Relazione generale del Consiglio d'Istituto.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto, alla fine dell'anno scolastico potrà essere effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente predisposti e rivolti ai genitori dei bambini ed al personale, avvalendosi, per la formulazione delle domande, anche di eventuali indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

Le indicazioni qui contenute saranno applicate fino a quando non interverranno in materia diverse disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro o in norme di legge

43. FLESSIBILITA'

Tutto il Piano dell'offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona.

44. SITO WEB E ALTRI SERVIZI INTERNET

All'interno del sito internet della scuola (www.sanfrancescodisales.edu.it) sarà predisposto uno spazio informativo (Registro Elettronico + Classroom) a cui le famiglie e i ragazzi potranno accedere tramite una password fornita dalla direzione della scuola.

Tale spazio sarà aggiornato giornalmente così che gli alunni potranno visionare i compiti assegnati dagli insegnanti anche in caso di assenza prolungata.

Sommario

1.	PREMESSA.....	1
2.	CENNI STORICI	1
3.	PRINCIPI FONDAMENTALI.....	1
4.	PROGETTO EDUCATIVO	2
5.	EDUCAZIONE COME INTRODUZIONE ALLA REALTÀ TOTALE.....	2
6.	COMPITO DELL'EDUCATORE	2
7.	IMPORTANZA DEL CONTESTO.....	2
8.	PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	3
9.	VALORE DELLE DISCIPLINE	3
10.	APPROCCIO SINTETICO	3
11.	SVILUPPO DELLA CRITICITA'	3
12.	SIGNIFICATO DELLA REGOLA	4
13.	VALUTAZIONE	4
14.	ARTICOLAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA	5
15.	RISORSE	5
16.	ORARIO DELLA SCUOLA	5
17.	IL PIANO DI STUDI CON L'INGLESE POTENZIATO	6
18.	AREA DIDATTICA.....	6
19.	PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	7
20.	COMPORTEMENTO ALUNNI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	7
21.	SANZIONI DISCIPLINARI	8
22.	IL LAVORO FRA DOCENTI E STUDENTI	8
23.	INSEGNARE E IMPARARE UN METODO DI STUDIO	8
24.	PROGETTAZIONE CURRICOLARE	9
25.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO	10
26.	ACCOGLIENZA	10
27.	CONTINUITA' EDUCATIVA.....	10
28.	ORIENTAMENTO	11
29.	PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE	11
30.	RECUPERO	11
31.	INCLUSIONE	11
32.	I NOSTRI PERCORSI ESCLUSIVI	11
32.1.1.	Inglese potenziato.....	11
33.	FEEL GREEN.....	12
34.	APPARTENENZA AD UNA COMUNITA'	13
34.1.1.	Laboratorio di storia dell'arte.....	13
34.1.2.	Laboratorio di scrittura	13
34.1.3.	Laboratorio di lettura	14
34.1.4.	Laboratorio di espressività manuale	14
34.1.5.	Progetto Musica.....	14
34.1.6.	Educazione Civica.....	14
35.1.6bis	EDUCAZIONE SOCIAL.....	14
34.1.7.	Laboratorio di educazione ambientale	15
34.1.8.	Crescere in movimento	15
35.	PROPOSTE FACOLTATIVE	15
35.1.1.	DOPOSCUOLA	15
35.1.2.	COMPAGNIA TEATRALE	15
35.1.3.	11.3 APPROFONDIMENTO DI INGLESE E CORSO BASE DI LINGUA SPAGNOLA	15
35.1.4.	11.4 CORSO MATTUTINO E POMERIDIANO DI SCACCHI	15
35.1.5.	CENTRI ESTIVI.....	15
36.	RAPPORTI CON IL TERRITORIO	16
37.	RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA	16
38.	STRUMENTI DI COLLEGAMENTO	16
39.	ORGANI DI PARTECIPAZIONE COLLEGIALE.....	17

40.	PROGETTI	18
41.	AREA AMMINISTRATIVA	18
41.1.1.	Fanno parte della scuola le seguenti strutture	18
42.	VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E RECLAMI.....	19
43.	FLESSIBILITA'	19
44.	SITO WEB E ALTRI SERVIZI INTERNET	19